

Niente più doppi standard e impunità. L'Occidente provoca la Russia. Risultato: armi nucleari in Bielorussia ai confini della NATO

 controinformazione.info/niente-piu-doppi-standard-e-impunita-loccidente-provoca-la-russia-risultato-armi-nucleari-in-bielorussia-ai-confini-della-nato/

Redazione

L'alleanza NATO a guida anglo-americana non ha più la presunzione dell'impunità. I decenni di aggressione incontrollata da parte dell'espansionismo della NATO e dei sotterfugi criminali anglo-americani nei paesi stranieri sono finiti.

Lo storico – e inaccettabile – dispiegamento di armi nucleari statunitensi in diversi stati europei della NATO, così come il recente annuncio da parte della Gran Bretagna di fornire armi all'uranio impoverito all'Ucraina, è il prologo alla decisione della Russia di collocare armi nucleari tattiche in Bielorussia. La protesta occidentale dopo la decisione della Russia è assurda e ipocrita.

Lo schema è familiare e parla di incorreggibile arroganza. Gli Stati Uniti e i loro alleati della NATO compiono mosse di escalation sconsiderate che non hanno precedenti nella loro aggressione alla Russia; poi Mosca fa una mossa reciproca, eppure i governi occidentali e i loro doverosi mezzi di informazione diventano apoplettici di rabbia per la “condotta minacciosa” e il ricatto nucleare della Russia .

Forse un giorno, i leader occidentali alla fine soffocheranno per la loro stessa illogica apoplezia.

Questa settimana in Occidente c'è stata la schiuma e l'ira per la decisione di Mosca di dispiegare armi nucleari tattiche in Bielorussia, nonostante la mossa fosse pienamente in accordo con il governo di Minsk, alleato di lunga data della Russia e membro dell'Organizzazione del trattato di sicurezza collettiva . La CSTO è organicamente paragonabile all'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO), avendo un impegno di difesa condiviso tra gli stati alleati che erano precedentemente membri dell'Unione Sovietica.

Nel ratificare il dispiegamento, il presidente russo Vladimir Putin è stato accusato dalle potenze occidentali di mettere a repentaglio la sicurezza internazionale, minacciare i vicini europei e violare il trattato di non proliferazione. La Bielorussia confina con tre membri della NATO: Polonia, Lituania e Lettonia.

Ma la decisione della Russia di installare armi nucleari tattiche in Bielorussia (di cui Mosca avrebbe mantenuto il controllo) è stata una risposta alla mossa della NATO di fornire armi all'uranio impoverito (DU) al suo delegato anti-russo a Kiev. La Gran Bretagna ha annunciato la scorsa settimana che i carri armati Challenger 2 inviati in Ucraina sarebbero stati equipaggiati con proiettili all'uranio impoverito. Resta inteso che gli Stati Uniti sono anche pronti a fornire munizioni perforanti

all'uranio impoverito all'Ucraina con i suoi carri armati Abrams. Le riprese video del Ministero della Difesa di Londra mostrano truppe ucraine addestrate da ufficiali britannici e americani a maneggiare proiettili all'uranio impoverito.

L'uranio impoverito è un metallo ad alta densità, molto più denso del piombo, che può penetrare nelle armature moderne. Si accende dopo la penetrazione e si trasforma in vapore a temperature estreme. Sebbene i proiettili all'uranio impoverito non siano fissili in modo esplosivo e non causino esplosioni nucleari, rilasciano contaminazioni radioattive nocive nell'ambiente. Probabilmente, le munizioni sono quindi una forma di arma nucleare allo stesso modo di una "bomba sporca" a basso rendimento.



Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno sparato tonnellate di proiettili all'uranio impoverito durante la loro decennale guerra illegale in Iraq. Le forze della NATO hanno utilizzato armi all'uranio impoverito anche nella loro guerra di aggressione contro l'ex Jugoslavia. In entrambi i casi, la conseguente contaminazione radioattiva è stata correlata con alti tassi di cancro e malformazioni congenite nelle popolazioni civili.

Gli americani e gli inglesi non sono mai stati chiamati a rendere conto dei loro crimini di guerra. Tale impunità spiega in parte la loro arroganza riguardo al pompaggio di armi in Ucraina contro la Russia e in particolare l'ultima iterazione di proiettili all'uranio radioattivo.

Per il regime britannico affermare che le armi all'uranio impoverito sono munizioni "normali" e accettabili da schierare potenzialmente per colpire il territorio russo è una dimostrazione del suo depravato inganno e della sua totale illegalità. Dimostra anche che Londra e i suoi partner della NATO sono disposti a intensificare sconsideratamente il conflitto in Ucraina contro la Russia superando una soglia pericolosa per quanto riguarda le armi nucleari.

Secondo la dottrina della difesa della Russia, può usare armi nucleari se la sua sicurezza nazionale è minacciata da forze nucleari o forze convenzionali. L'alleanza NATO guidata dagli Stati Uniti sta spingendo i limiti in un modo apparentemente incorreggibile, o equivalente a un comportamento psicopatico.

Perversamente, questa situazione abissale è distorta mentre in qualche modo la Russia fa un passo provocatorio nel piazzare armi nucleari tattiche in Bielorussia.

Ciò che Mosca sta dimostrando è che l'alleanza Nato a guida anglo-americana non ha più la presunzione di impunità. I decenni di aggressione incontrollata da parte dell'espansionismo della NATO e dei sotterfugi criminali anglo-americani nei paesi stranieri sono finiti. Mosca ha offerto un canale diplomatico per creare un trattato di sicurezza in Europa, ma questo è stato altezzosamente respinto dalle arroganti potenze imperialiste. Il risultato sono state le misure tecnico-militari che la Russia ha intrapreso con il suo intervento in Ucraina il 24 febbraio 2022.

Probabilmente, la Russia potrebbe adottare ulteriori misure reciproche che vadano oltre. Si potrebbe sostenere che il coinvolgimento dei membri della NATO nell'armamento massiccio del regime neonazista di Kiev dovrebbe essere contrastato con un'azione difensiva militare per distruggere le catene di approvvigionamento che entrano in Ucraina.

Questa è la prospettiva per una corretta comprensione del dispiegamento di armi nucleari tattiche in Bielorussia. Non è la Russia ad alzare la posta per mettere a repentaglio la sicurezza e la pace. Sono le potenze della NATO che stanno cancellando i limiti come sono abituate a fare da diversi decenni.

Ricordiamo che sono gli Stati Uniti ad aver revocato diversi trattati sul controllo degli armamenti tra cui il trattato sui missili antibalistici, il trattato sulle forze nucleari a raggio intermedio e il trattato sui cieli aperti, ed è Washington che ha minato cronicamente l'ultimo trattato esistente uno, il Nuovo START che disciplina le armi strategiche.

C'è anche l'anomalia esistente degli Stati Uniti che immagazzinano armi nucleari sul territorio di cinque membri della NATO. Si tratta di Belgio, Germania, Italia, Paesi Bassi e Turchia. Questi paesi sono firmatari del Trattato di non proliferazione, quindi probabilmente la base di armi nucleari in questi stati è una grave violazione del TNP, che è quello di cui l'Occidente sta accusando la Russia nei confronti della Bielorussia.

Anche l'anno scorso la Polonia si è offerta di ospitare armi nucleari americane sul suo territorio. L'offerta non è stata accolta ma è presumibilmente ancora sul tavolo. Perché non c'è una protesta per quell'egregia destabilizzazione del controllo degli armamenti?

Come al solito c'è un eccesso di doppio pensiero occidentale che va di pari passo con l'ipocrisia di rango. La mentalità illogica è un prodotto di arroganza e presupponenza.

Inoltre, due membri della NATO, Gran Bretagna e Francia, hanno i propri arsenali nucleari nazionali presumibilmente separati dal comando di Washington. Queste due potenze sono attivamente ostili alla Russia attraverso il loro armamento del regime di Kiev.

Inoltre, tutti i 30 membri dell'alleanza NATO sono impegnati ad assistere gli Stati Uniti nel dispiegamento di forze nucleari con le loro forze armate convenzionali in base alla disposizione dell'alleanza chiamata Support of Nuclear Operations With Conventional Air Tactics (SNOWCAT).

In sintesi, chiaramente, la questione del controllo degli armamenti e della sicurezza è gravemente squilibrata, ma è la condotta degli Stati Uniti e dei suoi partner della NATO che ha portato allo squilibrio. L'arrogante presunzione di impunità detenuta da Washington e Londra in particolare è un fattore destabilizzante che crea doppi standard del tutto inaccettabili in un mondo che si suppone sotto il dominio del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite.

Il conflitto in Ucraina può essere risolto se le potenze occidentali dovessero rispettare il diritto internazionale e fermare l'uso di armi da parte del regime di Kiev. Andando avanti, l'Ucraina deve essere uno stato neutrale e la NATO deve fermare la sua espansione aggressiva. Una seria politica di controllo delle armi nucleari deve comportare il ritiro di tali armi dagli Stati europei membri della NATO e l'inclusione degli arsenali britannici e francesi come parte di un più ampio quadro di distensione. Si noti, tuttavia, che le condizioni per la pace sono in gran parte un onere di Washington e dei suoi alleati occidentali per fare le cose giuste e ragionevoli. La domanda inquietante è però: Washington e i suoi lacchè imperialisti possono essere ragionevoli?

Fino a quando non prevarrà una condotta illuminata, la Russia ha ragione a essere intollerante a qualsiasi doppio standard presunto da americani, britannici e dai loro tirapiedi della NATO. Ogni mossa aggressiva deve essere ricambiata con coraggio e intelligenza. Senza quell'azione compensativa c'è l'impunità, che è ancora più pericolosa.

Chiedere conto alle potenze occidentali è una potente arma di logoramento perché espone la loro corruzione e frode, la loro doppiezza e la loro fatale arroganza. Sempre più spesso, il pubblico occidentale sta assistendo all'endemica bancarotta dei suoi presunti governanti.

Finte; [Strategic Culture](#)

Traduzione: Luciano Lago